

2026: anno di sensibilizzazione per i ministeri battesimali

Alla luce del Sinodo, la Diocesi di Padova ha invitato le comunità parrocchiali a riflettere sul tema dei **ministeri battesimali**.

I ministeri battesimali riguardano tutti (e non solo l'ambito del battesimo dei bambini in senso stretto).

Cosa intendiamo allora per ministeri battesimali?

Il Sinodo diocesano ha definito «ministeri battesimali» alcuni servizi importanti ed essenziali che scaturiscono dalla identità battesimale di ciascuno per sostenere e promuovere la vita della comunità cristiana in vista della missione evangelizzatrice.

Sono servizi già presenti nelle nostre comunità: ora diventano rilevanti, evidenziano una maggiore responsabilità pastorale e sono affidati con un mandato per un tempo definito.

Le persone chiamate ai ministeri battesimali:

- coordinano e sostengono l'attività negli ambiti essenziali della pastorale affiancando i presbiteri e condividendo con loro alcune responsabilità. Il ruolo che ricoprono non è di supplenza né in forza di una delega per la mancanza di preti, ma come esercizio specifico di collaborazione nella pastorale.
- non sostituiscono gli operatori pastorali e neppure assorbono tutti i servizi parrocchiali, ma hanno invece il compito di suscitare e sostenere il servizio di altri.

Nei ministeri battesimali vengono valorizzati dei carismi riconosciuti in alcune persone per il bene di tutta la comunità.

Il Sinodo ha indicato **cinque ambiti essenziali** di servizio per i quali possono essere individuate alcune figure ministeriali:

- a) l'evangelizzazione, l'annuncio e la catechesi, i percorsi dell'Iniziazione cristiana;
- b) la spiritualità, la preghiera e la liturgia;
- c) la fraternità, la carità, la fragilità e la prossimità;
- d) la gestione amministrativa ed economica;
- e) la comunione, il coordinamento pastorale, le relazioni con la comunità e i ministeri.

E' previsto che l'azione dei ministeri battesimali sia svolta nella **modalità dell'équipe**, così da evitare sia la settorializzazione della pastorale che i personalismi.

I requisiti dei candidati ai ministeri battesimali individuati dal Sinodo Diocesano sono:

- A) **Il riconoscimento da parte della parrocchia.** Queste persone godono della fiducia dei parrocchiani in quanto persone disponibili e attive, con una certa esperienza pastorale, capaci di creare relazioni e di suscitare collaborazioni.
- B) **La maturità umana:** una equilibrata e serena considerazione di se stessi e degli altri, che permette sia l'assunzione di responsabilità che la costruzione di relazioni sane e libere.
- C) **La frequentazione** della Parola di Dio, una intensa vita spirituale e di preghiera, la capacità di comunicare e testimoniare la fede nell'ordinarietà.
- D) **La partecipazione alla vita parrocchiale** e alle esperienze che la caratterizzano, una buona conoscenza e relazione con i parrocchiani, gli operatori pastorali, i gruppi.
- E) **La propensione per il lavoro in équipe**, la disponibilità a portare il proprio contributo integrandolo con quello altrui, in atteggiamento di ascolto e di mediazione.

L'anno di sensibilizzazione vuole **raggiungere più persone** e soggetti all'interno di ciascuna parrocchia affinché tanti si sentano corresponsabili e partecipi di questo processo.

In vista della scelta dei candidati e della loro formazione è necessario quindi un tempo di sensibilizzazione.

Per favorire questo percorso di sensibilizzazione sono state preparate dalla Diocesi **due Schede** di lavoro che dovranno essere prese in esame dalla nostra comunità:

PRIMA SCHEDA DI LAVORO: Chiesa dove vai? Il volto della Chiesa, fedele al Vangelo e fedele alla storia

SECONDA SCHEDA DI LAVORO: i ministeri battesimali come leva di cambiamento per la Chiesa di Padova

Come dovranno essere "approcciate" queste schede?

Con il metodo del discernimento pastorale comunitario alla luce di tre verbi:

Riconoscere: questo verbo ci ricorda che il Signore Gesù agisce sempre a nostro favore, abita l'attuale contesto sociale e culturale, non ci lascia soli; confortati da questo possiamo guardare la nostra vita e gli eventi del mondo che ci circonda.

Interpretare: La vita della Chiesa, cioè la Tradizione viva, la liturgia, la sacra Scrittura, la riflessione teologica, la testimonianza dei Santi, le indicazioni del magistero illuminano e aiutano a comprendere quello che avviene a livello personale e sociale intorno a noi.

Scegliere: Il Vangelo e l'attuale contesto sociale richiedono di individuare alcune priorità pastorali, con cui metterci a servizio della vita delle persone del nostro tempo e del nostro territorio.

Il lavoro con ciascuna scheda prevede...

tre momenti:

- *Momento di preghiera*
- *Momento della preparazione personale con l'aiuto di alcuni brevi testi proposti*
- *Momento della condivisione di gruppo*

e tre passaggi (*riconoscere, interpretare, scegliere, con il significato sopra visto*).

"Cronoprogramma" di massima

Lavoro sulla **prima scheda:**

domenica 19/4 pomeriggio verranno considerati i primi due momenti riconoscere ed interpretare;

una sera di maggio si completerà con il terzo momento (scegliere)

Ottobre – novembre 2026: seconda scheda

Il **passo successivo** sarà analizzare un'ulteriore scheda di lavoro (sempre fornita dalla Diocesi) che servirà per individuare i criteri necessari per l'individuazione di alcuni candidati ai ministeri battesimali nella nostra comunità.

Questi candidati saranno quindi nostri parrocchiani che, alla luce del percorso svolto, matureranno la scelta personale di rendersi disponibili.

Una volta individuati i candidati, questi dovranno (sulla base della disponibilità espressa) iniziare un percorso di formazione in Diocesi.

Tutta la comunità si senta coinvolta in questo percorso.